



**Ecomuseo Regionale Lis Aganis**  
Via Maestri del lavoro, 1 - 33085 Maniago (Pn)  
Tel. 0427.764425 - Fax 0427 737682  
Chiara 393 9494762 - Andrea 366 1687906  
info@ecomuseolisaganis.it  
www.ecomuseolisaganis.it

## PROPOSTA DI VISITA nel Territorio dell'ECOMUSEO LIS AGANIS ANDREIS TRA ACQUE E ROCCE

**Periodo consigliato:** dalla primavera all'autunno  
**Partecipanti:** scuola secondaria, n. max 50 alunni (suddivisi in 2 gruppi)  
**Durata attività:** mezza giornata o giornata intera

Ore 9.30 Arrivo ad Andreis, presso l'area Camper. Accoglienza e presentazione dell'Ecomuseo Lis Aganis.

Accompagnati dal geologo e guida naturalistica del **Parco Naturale delle Dolomiti Friulane** si inizia un percorso stimolante per i continui cambiamenti di prospettiva, dove lo spettacolo delle rocce deformate dalla pressione ne fa da padronbe. Si incontrano fossili, specchi di faglia e si nota lo sgretolamento della roccia. Questo luogo è molto interessante anche per l'osservazione dei numerosi rapaci che qui dimorano.

Il percorso prosegue fino a quando si trovano i resti dell'antica **fornace** di calce e sulla destra il sentiero conduce alla fontana dell'abitato di Sott'Anzàs. Poco più avanti una tabella esplicativa spiega nel dettaglio il fenomeno del carsismo e delle rocce. Da lì si può scegliere se rientrare in paese percorrendo la strada asfaltata oppure continuare la salita ed inoltrarsi nel sentiero che conduce nei pressi della chiesetta di San Daniele in Monticello (percorso 1 del **Nordic Life Park**), che merita una visita.

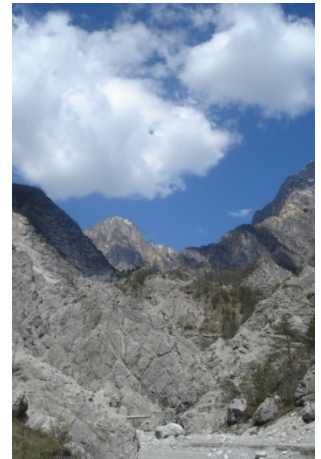
Questo percorso ad anello offre diversi aspetti interessanti, da quello avifaunistico a quello geologico che interessa specialmente il torrente Susàibes per il fenomeno dello scorrimento periadriatico.

Un elemento caratteristico della morfologia del territorio di Andreis è la **Piega-Faglia Periadriatica** (o Linea Barcis-Staro Selo), il più grandioso sovrascorrimento regionale lungo oltre 100 km. Il fenomeno geologico, che attraversa da est a ovest tutto il Friuli, nasce dalla spinta della placca africana contro l'Europa, determinando un'enorme fratturazione che appare come un ammasso di detrito incoerente, nel quale si individuano superfici lisce e riflettenti denominate specchi di faglia.

La faglia provoca spostamenti di pochi millimetri l'anno, determinando nel nostro caso la sovrapposizione della dorsale del Fara-Jouf con il Monte Raut, fenomeno che ha generato la conca di Andreis da un lato e la conca di Frisanco dall'altro.

Ore 13.00 Pranzo al sacco presso l'area Pic nic.

Opzionale Visita al **Museo Etnografico**, che documenta attraverso l'esposizione di oggetti e la ricostruzione di ambienti, gli aspetti della vita quotidiana della comunità di Andreis nella prima metà del XX secolo: la ricostruzione della cucina andreana di inizi '900, e la ricostruzione dell'ambiente della malga. Particolare importanza è data ai mestieri di un tempo, dalla caratteristica lavorazione dell'osso per produrre tabacchiere e pettini, a quella più tradizionale del legno per la realizzazione di calzature e utensili d'uso domestico, dallo sfalcio dei prati alle attività dei boscaioli per il taglio, il trasporto e la fluitazione del legname a valle. Le tradizioni



culturali sono testimoniate dagli spazi dedicati al carnevale e alla quaresima.

Ore 15.30 Saluti e ripartenza

**Costi** Gli insegnanti sono nostri ospiti graditi.

La quota comprende, gli ingressi alle strutture museali, il materiale informativo dell'Ecomuseo, la visita guidata e gli operatori ecomuseali che saranno a vostra disposizione, i laboratori.

Il programma può essere modificato a seconda delle vostre esigenze.

**Si consiglia di avere "a portata di zainetto" cappellino, calzature e abbigliamento adeguato da montagna, ovvero scarpe da trekking o scarponcini, maglione o pile e giacca impermeabile... nelle nostre magnifiche Dolomiti, il tempo può cambiare all'improvviso!**